



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 308 della seduta del 30-08-2015

Oggetto: Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Presidente Proponente: On. le Gerardo Mario Oliverio

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente Generale Reggente: dott. ing. Carmelo Salvino

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		
3	Carmela BARBALACE	Componente		
4	Roberto MUSMANNO	Componente		
5	Antonietta RIZZO	Componente		
6	Federica ROCCISANO	Componente		
7	Francesco ROSSI	Componente		
8	Francesco RUSSO	Componente		

Assiste il Segretario Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. ____ pagine compreso il frontespizio e di n. ____ allegati.

**Il Dirigente Reggente del Settore
avv. Aldo Gallo**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

la rettifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

il Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, e successive modificazioni, che disciplina il procedimento di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari;

il D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 concernente "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il decreto ministeriale 22 gennaio 2014, concernente "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

la legge regionale 19 aprile 1985, n. 18 e s.m.i. recante "Ordinamento della formazione professionale in Calabria";

legge regionale 23 luglio 1998, n. 9 e s.m.i. inerente l'attribuzione delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca, sviluppo rurale, agriturismo e alimentazione, conferite alla Regione dal decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143;

la legge Regionale del 12 agosto 2002, n. 34 e s.m.i., di riordino delle funzioni amministrative regionali e locali;

la legge regionale 20 dicembre 2012, n. 66, che istituisce l'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura e disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura;

la delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2010, n. 872 che approva il regolamento per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;

la nota del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione n. 17690 del 8 agosto 2006, concernente il conferimento all'ARSSA delle funzioni di organizzazione dei corsi per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari tossici e nocivi;

Considerato che:

il D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150, agli articoli n. 7, 8 e 9 prevede sia l'istituzione di un sistema di formazione e aggiornamento obbligatorio finalizzato al rilascio e al rinnovo di specifiche abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari, rinviando a un Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari la definizione di requisiti minimi condivisi a livello nazionale di tale sistema di formazione che l'obbligo, a partire dal 26 novembre

2015, del possesso di un certificato di abilitazione per chiunque intenda svolgere un'attività di consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari o acquistare e utilizzare in modo professionale, per sé o per conto di terzi, prodotti fitosanitari, stabilendo che tali certificati sono validi cinque anni, rinnovabili previa partecipazione a corsi di aggiornamento;

il Piano d'Azione Nazionale (PAN), di cui al decreto 22 gennaio 2014, introduce tra l'altro nuove modalità e obblighi relativi all'erogazione della formazione continua agli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari ed ai consulenti prevedendo in dettaglio vari aspetti delle procedure per il rilascio delle abilitazioni e specificando durata e contenuti dei corsi di formazione e aggiornamento;

il decreto legislativo n. 150/2012 prevede, all'articolo 25, che dall'attuazione delle disposizioni dello stesso decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni interessate provvedono all'adempimento dei compiti da esso derivanti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

la legge regionale 20 dicembre 2012, n. 66, stabilisce, all'art. 2, comma 3 che la Giunta regionale, su proposta del Dipartimento Agricoltura, può affidare all'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura – ARSAC - ulteriori e specifici compiti nell'ambito degli interventi pubblici, anche riferiti all'attuazione di disposizioni statali o dell'Unione Europea;

ai sensi delle disposizioni introdotte dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 le funzioni già assegnate alle Province con le leggi regionali 23 luglio 1998, n. 9 e 12 agosto 2002, n. 34, sono direttamente esercitate dalla Regione;

Atteso che:

sono state predisposte dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Servizio Fitosanitario Regionale, le Linee guida per l'applicazione in Regione Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, Allegato A, nella parte che riguarda il rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali ed i consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari, parte integrante del presente atto;

è necessario definire un tempo di adeguamento per l'entrata a regime dei nuovi criteri con cui erogare la formazione secondo i principi di cui alle linee guida per l'applicazione in Regione Calabria del PAN, Allegato A parte integrante del presente atto;

fino a tale data il rilascio delle abilitazioni all'acquisto dei prodotti fitosanitari può avvenire anche con la procedura attualmente prevista purché nel rispetto della durata dei corsi base e di aggiornamento e dei contenuti della formazione, così come previsto dall'allegato A parte integrante del presente atto;

Ritenuto dover procedere all'approvazione documento, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, "Linee guida per l'applicazione in Regione Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari sul rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali ed i consulenti", redatto ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del Decreto 22 gennaio 2014;

Atteso che tale atto deliberativo non comporta l'assunzione di oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

di richiamare quanto nelle premesse espresso;

di approvare le "Linee guida per l'applicazione in Regione Calabria del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari sul rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali ed i consulenti", redatto ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del Decreto 22 gennaio 2014, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

di avvalersi dell'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura Calabrese (ARSAC) per la programmazione e lo svolgimento dei corsi per il rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali ed i consulenti;

di dare atto che tale conferimento rientra secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 66 del 20 dicembre 2012, e pertanto, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

di stabilire che l'entrata a regime dei nuovi criteri con cui erogare la formazione è fissata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, a partire dalla quale la formazione è realizzata esclusivamente secondo i principi di cui alle linee guida per l'applicazione in Regione Calabria del PAN, Allegato A parte integrante del presente atto;

di delegare al Servizio Fitosanitario Regionale le funzioni di programmazione, di indirizzo, di coordinamento e di controllo dell'applicazione in Regione Calabria del PAN, Allegato A parte integrante del presente atto;

di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DECRETO INTERMINISTERIALE 22 GENNAIO 2014 – “ADOZIONE DEL PIANO D’AZIONE NAZIONALE (PAN) PER L’USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI” AI SENSI DELL’ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2012, ART. 7, 8, 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2012 – AZIONE A.1

**LINEE GUIDA PER L’APPLICAZIONE IN REGIONE CALABRIA DEL
PIANO DI AZIONE NAZIONALE (PAN) PER L’USO SOSTENIBILE DEI
PRODOTTI FITOSANITARI SUL RILASCIO ED IL RINNOVO DELLE
ABILITAZIONI PER GLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI ED I
CONSULENTI**

Premessa e riferimenti normativi

Il Parlamento Europeo, con lo scopo di migliorare la tutela della salute umana e dell'ambiente, ha adottato, la Direttiva 2009/128/CE che istituisce, per gli Stati membri, un quadro di misure necessarie per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, favorendo quando possibile, le tecniche agronomiche e di controllo integrato e biologico, affinché gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari adottino pratiche e principi attivi che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente.

La Direttiva 2009/128/CE, è stata recepita dallo Stato Italiano con Decreto legislativo del 14 agosto 2012 n. 150. L'art. 6 del decreto, prevede che gli obiettivi previsti, vengano perseguiti attraverso la predisposizione di un apposito Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il Piano, approvato con decreto interministeriale, il 22 gennaio 2014, definisce gli obiettivi, le azioni, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità.

Il PAN istituisce, all'azione A.1.1, un sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti di prodotti fitosanitari, di competenza delle regioni o province autonome, che provvedono alla definizione degli standard formativi per assicurare un'adeguata conoscenza delle materie elencate nell'allegato I al Decreto legislativo n. 150/2012.

In passato, la materia è stata regolamentata dal Decreto legislativo n. 194 del 1995 in recepimento della Direttiva 91/414/CEE, contenente le norme per l'autorizzazione e la successiva immissione in commercio dei prodotti fitosanitari ed il successivo DPR 23 aprile 2001 n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti".

Per la Regione Calabria, dagli anni novanta, il Servizio fitosanitario regionale, ha rilasciato le autorizzazioni per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi, ricorrendo per la formazione ai Centri di Divulgazione Agricola dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (di seguito ARSAC). Dal 2006 in base alla legge regionale 23 luglio 1998, n. 9, art. 4, comma 1, che attribuiva alle Province le funzioni e le competenze in materia, il rilascio delle suddette autorizzazioni è stato demandato a queste ultime, che hanno continuato a ricorrere alla professionalità dei divulgatori agricoli ARSAC per la somministrazione della formazione.

Di seguito, sono descritte le nuove disposizioni procedurali relativamente al sistema di formazione obbligatorio degli utilizzatori professionali e dell'aggiornamento per i consulenti, finalizzato al rilascio ed al rinnovo dei certificati di abilitazione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in ossequio al decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 di adozione del PAN.

Le linee guida, tengono conto, nell'ambito degli indirizzi alla consulenza, dell'applicazione di quanto pronunciato sia con le sentenze 3473 e 3474 del 2008 del TAR dell'Emilia Romagna che con le recenti sentenze del Consiglio di Stato n. 2943 e 2944 del 15 giugno.

Le prime, hanno definito che (...) allorquando il requisito esperienziale viene richiesto in aggiunta anche all'iscrizione ad un albo o Ordine professionale, poiché detta iscrizione – in quanto presuppone un periodo di praticantato ed il superamento di un esame di stato – integra già in re ipsa quel vaglio di professionalità perseguito dal legislatore comunitario e regionale, sicché non v'è necessità di richiedere alcuna esperienza ulteriore né il possesso di uno specifico percorso formativo.

Le sentenze del Consiglio di Stato ha avvalorato la tesi per cui (...) l'istituzione degli albi professionali è finalizzata a garantire il grado di professionalità e di corredo di cognizioni per l'espletamento di prestazioni e di servizi nelle materie di competenza. L'introduzione di ulteriori condizioni e requisiti viene, quindi, a sovrapporsi e sostituirsi al valore abilitante dell'iscrizione. A tal fine le sentenze specificano che se l'introduzione di richieste di requisiti ulteriori possono essere esercitate a livello di provvedimento amministrativo, nei confronti di chi è in possesso di un solo titolo di studio, (...) altrettanto non può dirsi per chi è abilitato a regime ex lege e a rendere le prestazioni di cui trattasi.

Tanto indicato, si precisa che, per quanto non previsto dal presente documento, si applicano, in particolare, le disposizioni recate dal PAN e dal Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Competenze

Le funzioni di programmazione, di indirizzo, di coordinamento e di controllo relative al rilascio o rinnovo dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti sono in capo al Servizio fitosanitario regionale, operativo presso il competente dipartimento regionale in materia di agricoltura.

Le funzioni operative per la somministrazione della formazione obbligatoria sono demandate all'ARSAC, ente strumentale della Regione Calabria, presente sul territorio regionale con strutture operative provinciali e periferiche e dotata delle necessarie risorse umane qualificate.

Altresì, la formazione obbligatoria potrà essere somministrata da altro ente o organismo accreditato previa autorizzazione da parte del competente Servizio fitosanitario regionale.

Certificati di abilitazione

A decorrere dal 26 novembre 2015, l'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti, deve essere in possesso del certificato di abilitazione al loro acquisto ed al loro utilizzo. A partire dalla medesima data, chiunque intenda svolgere un'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione.

Come disposto dal Dlgs n. 150/2012, per utilizzatore professionale s'intende *la persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo, che in altri settori*. Si precisa che restano di libera vendita esclusivamente i prodotti fitosanitari con etichetta riportante la dicitura "Prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali".

Lo stesso Dlgs n. 150/2012, definisce la figura del consulente come *persona in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi*. Per quanto concerne l'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, il relativo certificato di abilitazione è rilasciato, su richiesta dell'interessato. Si applicano, in ogni caso, i criteri d'incompatibilità previsti dal par. A.1.3 del PAN. A riguardo, si precisa che è da considerare incompatibile l'attività di consulenza con quella di vendita dei prodotti fitosanitari, in quanto tale eventualità comporterebbe l'instaurarsi di rapporti tra i soggetti titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari ed il consulente medesimo.

I certificati di abilitazione sono validi per cinque anni e, alla scadenza, vengono rinnovati, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento.

Presentazione domanda rilascio certificato di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti

Ai fini del rilascio del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e per l'attività di consulente, gli interessati devono presentare apposita domanda, prodotta in bollo, indirizzata al Servizio fitosanitario regionale.

La domanda, debitamente firmata dall'interessato, deve essere corredata da n. 2 fotografie formato tessera, uguali e recenti, unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso in cui il richiedente sia già in possesso di certificato di abilitazione scaduto, questo deve essere allegato alla domanda. Se il certificato, in corso di validità, è stato smarrito, occorre presentare domanda

di rilascio del duplicato allegando copia della denuncia di smarrimento presentata presso le autorità competenti (sull'autorizzazione sarà riportata la dicitura "DUPLICATO").

La domanda di rinnovo, fermo restando la durata della validità del certificato di abilitazione, non può comunque essere presentata prima di 4 mesi dalla data di scadenza.

Formazione obbligatoria per gli utilizzatori professionali

Il rilascio dei certificati di abilitazione è subordinato alla frequenza di specifici corsi di formazione di base ed all'ottenimento di una valutazione positiva, a seguito di esame di abilitazione, sulle materie specifiche, elencate nell'allegato I alle presenti linee guida.

Il conseguimento della formazione è comprovato da un attestato di frequenza e di superamento della verifica finale, rilasciato dal soggetto che ha realizzato il corso. Per l'ammissione alla verifica finale, la frequenza non deve essere inferiore al 75% del monte ore complessivo.

Corsi per utilizzatori professionali

Possono accedere ai corsi i soggetti con 18 anni compiuti che intendono utilizzare i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori.

Consulenti

Viene rilasciato il certificato di abilitazione, previa istanza al Servizio fitosanitario regionale, all'attività di consulente, ai soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale ad indirizzo agrario o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi albi professionali.

Viene altresì rilasciato il certificato di abilitazione, previa istanza al Servizio fitosanitario regionale, all'attività di consulente ai seguenti soggetti:

- gli Ispettori fitosanitari così come individuati dal decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i. in attività presso il Servizio fitosanitario regionale, inseriti nel registro nazionale degli ispettori fitosanitari comunicato al Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle Politiche Agricole, in applicazione dell'art. 34 del citato decreto legislativo;
- gli Agenti fitosanitari così come individuati dall'art. 34 *bis* del decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i. in attività presso il Servizio fitosanitario regionale;
- i docenti universitari che esercitano insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria;
- i ricercatori delle Università e di altre strutture pubbliche di ricerca, con competenza vigente nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria.

Soggetti esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione per utilizzatori

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione per utilizzatori, i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale ad indirizzo agrario o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie. Ai fini dell'acquisizione della suddetta abilitazione, i soggetti interessati sono comunque tenuti a superare l'esame di abilitazione.

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione per utilizzatori, e dall'esame, i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale ad indirizzo agrario o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.

Esami

La prova d'esame verifica la preparazione del candidato sugli argomenti del programma formativo, per come previsti dall'allegato I alle presenti Linee guida.

La modalità preferenziale per l'effettuazione dell'esame sarà quella del test a risposta multipla.

In alternativa, le commissioni potranno scegliere le modalità del test a risposta sintetica o del colloquio orale.

L'esame verrà svolto con l'ausilio di commissioni composte da un componente, con funzione di presidente, designato dal Servizio fitosanitario regionale, da un componente con funzioni di segretario, designato dal soggetto gestore del corso, da un esperto nelle materie di cui all'allegato I delle Linee guida e da un rappresentante indicato e iscritto dall'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

L'esame sarà effettuato in lingua italiana, fatte salve le disposizioni vigenti a salvaguardia delle minoranze linguistiche.

Rinnovo dei certificati di abilitazione e crediti formativi

I certificati di abilitazione che scadono dopo 5 anni dalla data di rilascio, vengono rinnovati a seguito di richiesta, previa frequenza di corsi o partecipazione ad eventi formativi tematici quali convegni, seminari, giornate di studio, congressi, simposi, laboratori professionali. Il percorso formativo deve avere una durata complessiva di almeno 12 ore e tenere conto degli argomenti elencati nell'allegato I delle Linee guida alla sezione "corsi di aggiornamento".

L'attività di aggiornamento può essere effettuata sia attraverso specifici corsi, sia attraverso un sistema di crediti formativi da acquisire nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione o iniziative di aggiornamento.

Per l'attività di aggiornamento, i crediti verranno definiti caso per caso in relazione ai contenuti del piano dell'offerta formativa proposta. Pertanto, i soggetti erogatori dovranno presentare al Servizio fitosanitario regionale le relative proposte con il dettaglio dei contenuti, durata e proposta crediti. Sulla base delle proposte presentate il Servizio provvede all'autorizzazione ed alla quantificazione dei relativi crediti formativi riconoscibili.

Ai fini del successivo riconoscimento dei crediti, le attività formative o di aggiornamento svolte, devono essere comprovate dalla tenuta di un registro presenze e dal rilascio di un attestato di frequenza o partecipazione.

Nel caso delle attività di aggiornamento dei consulenti, le stesse dovranno essere comprovate per il tramite di apposita certificazione prodotta dal soggetto erogatore o dall'Ordine e dal collegio di appartenenza.

Soggetti abilitati alla formazione e all'aggiornamento

Fermo restando quanto disposto dalle vigenti normative in materia di formazione e dalle presenti disposizioni, le attività previste dal PAN, per quanto riguarda la formazione agli utilizzatori ed ai consulenti, possono essere espletate dai seguenti soggetti:

- Servizio fitosanitario regionale;
- Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC);
- Enti di formazione e organi accreditati dal competente Dipartimento regionale in materia di formazione professionale.

Limitatamente all'aggiornamento dei consulenti:

- Ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale, nonché loro Federazioni.

Tali azioni formative, da riconoscere preventivamente da parte del Servizio fitosanitario regionale, devono essere rivolte esclusivamente agli iscritti all'ordine o al collegio professionale interessato.

Per quanto concerne i docenti dei corsi, fermo restando le condizioni d'incompatibilità previste dal PAN, al fine di assicurare le adeguate competenze tecnico-professionali, sono richieste la laurea nelle discipline con specifica attinenza agli argomenti trattati, nonché un'esperienza almeno triennale di docenza o professionale nelle materie interessate. Possono, inoltre, effettuare le docenze esperti qualificati, diplomati o laureati, in possesso di adeguato *curriculum*, attestante il possesso di titoli e l'esperienza professionale necessari per la trattazione degli argomenti richiesti.

I docenti non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta a titolo oneroso con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con società titolari di autorizzazioni di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24, del Regolamento (CE) n. 1107/2009. Sono esclusi da tale incompatibilità i soggetti che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria a fini scientifici con le società titolari delle autorizzazioni sopra indicate.

Organizzazione dei corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti

I corsi di preparazione e l'organizzazione delle prove d'esame sono effettuati dai soggetti formatori, che possono avvalersi della collaborazione di enti di ricerca e formazione accreditati dalla Regione Calabria.

Il soggetto formatore presenta entro il 31 dicembre di ogni anno, al Servizio fitosanitario regionale, il programma dei corsi da svolgere, per l'anno successivo. La comunicazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- periodi di svolgimento dei corsi;
- elenco e *curriculum* dei docenti idonei con relativa qualifica professionale;
- autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000, dei singoli docenti, attestanti l'assenza di cause di incompatibilità previste dal PAN al paragrafo A.1.10, comma 2.

Il soggetto formatore fornisce il programma e tutta la modulistica necessaria per l'accesso ai corsi di formazione e per il rinnovo dell'abilitazione. Le richieste per il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione possono essere presentate nel corso dell'intero anno.

In riferimento alle attività formative volte all'aggiornamento dei consulenti, le relative istanze di autorizzazione, dovranno essere presentate al Servizio fitosanitario regionale corredate da un completo piano formativo a carattere annuale.

In fase di prima applicazione delle presenti disposizioni, i soggetti formatori potranno presentare il programma dei corsi da svolgere, mensilmente, almeno 30 giorni prima dell'avvio del programma stesso ed entro il 30 novembre 2015.

Il soggetto formatore provvede direttamente a convocare i candidati al corso indicando le date e la sede di svolgimento. Inoltre, deve informare il Servizio fitosanitario regionale, almeno 30 giorni prima dell'inizio dello stesso, comunicando il responsabile dell'attività, la sede di svolgimento, il programma,

la durata, le date d'inizio e fine corso, l'elenco dei docenti e dei partecipanti, che non può superare le 30 unità, nonché il luogo di tenuta del registro delle presenze dei partecipanti.

Non saranno ritenuti validi, ai fini delle presenti disposizioni, i corsi realizzati senza il rispetto delle condizioni sopra precisate.

A conclusione del corso, gli enti e gli organi formatori comunicano al Servizio fitosanitario regionale, l'avvenuto svolgimento delle attività formative. Per l'organizzazione degli esami, i suddetti soggetti formatori propongono la data di effettuazione degli stessi, da concordare con i restanti membri della commissione. Le procedure necessarie per l'espletamento degli esami sono effettuate dai soggetti formatori, che predispongono gli elenchi dei corsisti ammessi alla verifica, nonché i relativi registri.

Qualora venissero organizzate iniziative formative usufruibili anche da partecipanti stranieri, l'ammissione ai corsi è subordinata all'accertamento preventivo per ogni singolo partecipante della capacità di lettura e comprensione delle indicazioni, in lingua italiana, riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

Tutte le tipologie di attività formative possono essere realizzate anche in modalità FAD/*e-learning*, alle condizioni previste dalla normativa vigente.

Corsi di formazione base ed aggiornamento

I corsi vertono sulle materie contenute nell'allegato I delle Linee guida e sono erogati attraverso una metodologia formativa attiva a moduli. Nell'attività formativa, le lezioni teoriche saranno alternate ad esercitazioni pratiche e ove possibile, in campo, anche con l'ausilio di specifico materiale didattico elaborato dall'ente o dall'organismo formatore.

I moduli formativi base per utilizzatori avranno una durata di 20 ore di lezione.

I corsi di aggiornamento, necessari per rinnovare ogni 5 anni le abilitazioni, avranno una durata di almeno 12 ore.

Nell'ambito del medesimo percorso formativo (di base o di aggiornamento) dedicato agli utilizzatori professionali saranno previste unità didattiche che tengano conto delle diverse tipologie (es. utilizzatori professionali agricoli, extra agricoli e contoterzisti).

L'attività formativa di aggiornamento potrà essere basata anche su un sistema di crediti formativi, come previsto dal DPR 137/2012 dei regolamenti di formazione professionale continua degli Ordini e Collegi approvati dal Ministero della Giustizia, avvalendosi anche di altri corsi riconosciuti nell'ambito del sistema dei Servizi fitosanitari regionali che trattano le materie previste nel menzionato allegato I.

Gestione corsi

Per tutti i partecipanti ai corsi è prevista l'apposizione della firma di presenza in entrata e in uscita, nel registro ufficiale del corso.

L'attivazione dei corsi è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di 15 persone. Il numero di partecipanti non può superare le 30 unità per i corsi di base e le 35 unità per i corsi di aggiornamento.

Possono partecipare ai corsi di formazione anche soggetti provenienti da altre regioni italiane. L'esame per il rilascio del certificato di abilitazione deve essere sostenuto nella sede territoriale dell'ente o dell'organismo formatore.

I candidati risultati non idonei e quelli assenti alla prova di esame possono ripresentare la domanda, prodotta in bollo, di ammissione ad una nuova prova di esame, senza allegare le fotografie, purché non siano trascorsi più di 6 mesi dalla data della fine del corso frequentato. Nell'arco dello stesso anno, i candidati risultati non idonei alla prova di esame sono esonerati dal frequentare nuovamente il corso

per un'ulteriore seduta d'esame. I candidati risultati non idonei anche alla seconda prova dovranno frequentare nuovamente il corso di preparazione. Il candidato assente per causa di malattia, ricovero o visita medica debitamente certificata, può sostenere l'esame nella sessione successiva senza ripresentare domanda, oppure, presso altra struttura territoriale dell'ente o dell'organismo formatore, previa presentazione di un attestato di frequenza al corso, che certifica l'idoneità di accesso alla seduta d'esame.

Svolgimento della prova di esame degli utilizzatori professionali

La prova d'esame si svolge al termine del corso di formazione presso la sede territoriale dell'ente o dell'organismo formatore che ha organizzato il corso, o altra sede idonea. L'ente o l'organismo formatore provvederà alla convocazione dei candidati.

Il candidato dovrà presentarsi agli esami munito di documento di identità in corso di validità.

La prova di esame consiste in una prova scritta, con la somministrazione di 30 quesiti a risposta multipla. L'esame è superato se il candidato non commette più di 4 errori. Sono considerati errori anche le omesse risposte.

Il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova scritta è di 90 minuti. Della seduta d'esame viene predisposto e redatto apposito verbale.

Ritiro dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti

Il richiedente, al momento del ritiro del certificato di abilitazione, dovrà consegnare una marca da bollo che sarà apposta sull'autorizzazione. Il certificato di abilitazione deve essere ritirato direttamente dal titolare o da suo delegato, comunque, in entrambi i casi, muniti di valido documento di riconoscimento.

Sospensione e revoca delle abilitazioni

La revoca dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti, è operata nel rispetto di quanto indicato nell'allegato II delle presenti Linee guida. L'ufficio competente per l'accertamento dei motivi di revoca è il Servizio fitosanitario regionale.

Avverso il provvedimento definitivo di revoca è ammesso, entro trenta giorni dal ricevimento, il ricorso gerarchico al Dirigente generale del competente dipartimento regionale, entro sessanta giorni, in via giurisdizionale al TAR competente.

La suddetta procedura si applica anche ai casi di sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti, individuati nell'allegato II delle presenti Linee guida.

In particolare, è applicata la sospensione di sei mesi per le casistiche previste per l'utilizzatore professionale, di dodici mesi per quella relativa al consulente.

Il competente ufficio regionale trasmette al Consiglio di disciplina dell'Ordine o del Collegio territoriale competente il provvedimento di sospensione.

ALLEGATO I

Struttura dei percorsi formativi

Tenuto conto dei contenuti formativi riportati nell'allegato I del decreto legislativo n. 150/2012, si riportano di seguito i contenuti specifici per ciascuna tipologia di corso (base o aggiornamento).

Corso di base

Materie per la formazione degli utilizzatori professionali:

- 1) legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;
- 2) pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari:
 - a) modalità di identificazione e controllo;
 - b) rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata;
 - c) sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;
 - d) rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;
 - e) rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;
- 3) strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;
- 4) valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;
- 5) misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;
- 6) corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;
- 7) corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;
- 8) rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;
- 9) attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari:
 - a) gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);
 - b) gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva);
 - c) rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio;
- 10) aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;

11) registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Materie specifiche per la formazione degli utilizzatori professionali

- 1) corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 2) corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari,
- 3) finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare;
- 4) modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali;
- 5) conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici;
- 6) conoscenze dei rischi ambientali e dei rischi per operatori, residenti e popolazione o gruppi vulnerabili, connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, nonché i rischi derivanti da comportamenti errati;
- 7) modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso;
- 8) norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.

Corso di aggiornamento

Oltre all'approfondimento degli argomenti affrontati nel corso di base, in relazione alle specificità territoriali ed all'evoluzione tecnica e normativa, gli obiettivi formativi specifici dell'attività di aggiornamento sono quelli riportati di seguito.

Utilizzatori professionali:

- 1) acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica;
- 2) conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie;
- 3) conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale.

Consulenti:

- 1) acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- 2) acquisizione delle conoscenze relative alle nuove emergenze fitosanitarie, con riferimento agli agenti, ai sintomi e ai metodi di difesa sostenibile;
- 3) conoscenza delle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica, dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto

ambientale, ed elaborazione di adeguate strategie di lotta coerenti con i supporti tecnici predisposti a livello territoriale dalle amministrazioni competenti.

Formazione Utilizzatori professionali

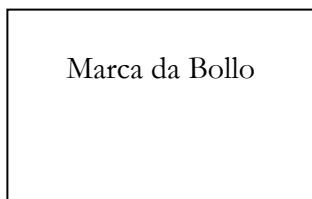
<i>Modulo formativo</i>	<i>Durata in ore</i>	<i>Temi generale</i>	<i>Temi specifici</i>
I	2.5	<ul style="list-style-type: none"> – I prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> – definizione di prodotto fitosanitario; – meccanismo e modalità di azione; – classificazioni prodotti fitosanitari, frasi di rischio, CLP; – formulazioni; – valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente.
II	2.5	<p>Legislazione nazionale e comunitaria relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – prodotti fitosanitari – lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi 	<ul style="list-style-type: none"> – Direttiva 2009/128/CE; – Reg. 2009/1107/CE; – conoscenza e capacità di lettura dei decreti di lotta obbligatoria con specifico riferimento agli organismi nocivi presenti in Calabria.
III	2.5	<ul style="list-style-type: none"> – pericoli e rischi per l'ambiente, operatori, residenti, popolazione e gruppi vulnerabili 	<ul style="list-style-type: none"> – modalità di identificazione e controllo; – rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata – sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente; – rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale; – rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti).
IV	2.5	<ul style="list-style-type: none"> – difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> – strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica; – informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area; – valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai

			<p>principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici; - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali.
V	2.5	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio, manipolazione e tracciabilità dell'uso dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita; - corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari; - corretta tenuta dei registri dei trattamenti, registro on-line; - corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare; - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali; - prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione.
VI	2.5	<ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari 	<ul style="list-style-type: none"> - gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); - gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); - rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio.

VII	2.5	<ul style="list-style-type: none"> - uso dei prodotti fitosanitari e tutela del comparto idrico 	<ul style="list-style-type: none"> - rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione; - modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; - aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;
VIII	2.5	<ul style="list-style-type: none"> - uso dei prodotti fitosanitari e tutela del comparto delle aree protette 	<ul style="list-style-type: none"> - misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente; - norme - a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.

ALLEGATO II Criteri di sospensione e revoca delle abilitazioni

Soggetto	Abilitazioni	
	Sospensione	Revoca
Utilizzatore professionale	Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura	Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura che determina un superamento del LMR armonizzato. Reiterazione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura
		Utilizzo di prodotti fitosanitari illegali o revocati
	Mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente	Reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente
	Utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di impiego con il rischio di fenomeni di deriva	Reiterazione del non corretto utilizzo del prodotto fitosanitario nella fase di impiego, con conseguente contaminazione di abitazioni o di corsi idrici superficiali dovuta a fenomeni di deriva
	Scorretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute o per l'ambiente	Scorretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che arrechino gravi danni alla salute o all'ambiente
Consulente	Fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica	Reiterazione nel fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica
		Consigliare prodotti fitosanitari non autorizzati, illegali o revocati



Allegato 3

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Servizio Fitosanitario Regionale
Catanzaro

Oggetto: Domanda di partecipazione al corso di formazione e di ammissione alla prova di esame per il conseguimento del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai relativi corsi di aggiornamento ai fini del rinnovo delle abilitazioni, ai sensi del D.Lgs 14 agosto 2012, n.150 e del Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 .

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____
prov _____ Via _____ n. _____ CAP _____
telefono (obbligatorio) _____ C.F. _____ e-mail _____

CHIEDE

- DI PARTECIPARE AL CORSO DI FORMAZIONE E DI AMMISSIONE ALLA PROVA DI ESAME PER ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
- PARTECIPARE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER IL RINNOVO DEL CERTIFICATO ABILITAZIONE PER:
- ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 - ATTIVITÀ DI CONSULENTE

SI IMPEGNA AL MOMENTO DEL RITIRO DELL'AUTORIZZAZIONE A CONSEGNARE: N.1 MARCA DA BOLLO DA APPORRE SULL'AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 circa la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde a verità. Acconsente al trattamento dei dati personali raccolti ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo e data

Firma

Allegato 4 (da compilare su carta intestata dell'Ente)

Servizio Fitosanitario Regionale
Dipartimento Agricoltura e
risorse agroalimentari
Catanzaro

ATTIVITA' PER AGGIORNAMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI
ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CONSULENTE (Art. 8 comma 3 D. Lgs. n. 150 del 14
agosto 2012)

SI ATTESTA CHE

Il/la Sig./ra _____

Nato/a a _____ Prov. _____

il _____ C.F. _____

Residente in _____

Via _____ n. _____

ha frequentato il corso di aggiornamento ai fini del rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente, in conformità a quanto previsto dall'allegato I parte A del Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014, svolto da questo Ente dal _____ al _____

ha acquisito i crediti formativi necessari, nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione in attività formative organizzate dall'Ordine/Collegio _____

_____, li _____

Il Responsabile dell'Ente

Timbro dell'Ente

Allegato 5 (da compilare su carta intestata dell'Ente)

Servizio Fitosanitario Regionale
Dipartimento Agricoltura e
risorse agroalimentari
Catanzaro

CORSO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO
DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI E
LORO COADIUVANTI (Art. 9 D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012)

SI ATTESTA CHE

Il/la Sig./ra _____

Nato/a a _____ Prov. _____

il _____ C.F. _____

Residente in _____

Via _____ n. _____

ha frequentato il corso di aggiornamento/formazione ai fini del rilascio/rinnovo del certificato di
abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti, in conformità a
quanto previsto dall'allegato I, parte A, del Decreto interministeriale del 22 Gennaio 2014, svolto da
questo Ente dal _____ al _____

Nel caso di prima formazione: Si attesta, inoltre, che il suddetto corsista ha superato con esito
positivo l'esame finale del corso, tenutosi in data _____

_____, li _____

Il Responsabile dell'Ente

Timbro dell'Ente

Allegato 6

Servizio Fitosanitario Regionale
Dipartimento Agricoltura e
risorse agroalimentari
Catanzaro

Oggetto: richiesta di esenzione della frequenza del corso di formazione di base e relativo esame per consulenti.

Il/la Sig./ra _____

Nato/a a _____ Prov. _____

il _____ C.F. _____

Residente in _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere esentato dall'obbligo della frequenza del corso di formazione di base e relativo esame per consulenti, essendo in possesso dei seguenti requisiti (barrare la casella che interessa):

ispettore fitosanitario così come individuato dal decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i. in attività presso il Servizio fitosanitario regionale, inserito nel registro nazionale degli ispettori fitosanitari comunicato al Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle Politiche Agricole, in applicazione dell'art. 34 del citato decreto legislativo;

agente fitosanitario così come individuato dall'art. 34 *bis* del decreto legislativo n. 214/2005 e s.m.i. in attività presso il Servizio fitosanitario regionale;

docente universitario che esercita insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria;

ricercatore delle Università e di altre strutture pubbliche di ricerca, con competenza vigente nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in possesso della seguente attestazione _____

conseguita nell'anno _____

Allega la seguente documentazione:

- Copia di documento d'identità in corso di validità;
- N. 1 marca da bollo di valore corrente;
- Documentazione pertinente (specificare in base alle indicazioni delle Linee guida)

_____, li _____

Firma del richiedente

Allegato 7

Servizio Fitosanitario Regionale
Dipartimento Agricoltura e
risorse agroalimentari
Catanzaro

Oggetto: richiesta esenzione corso per rilascio certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____

Il _____ C. F. _____

residente in _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere esentato dall'obbligo della sola frequenza del corso di formazione di base, essendo in possesso dei seguenti requisiti (barrare la casella che interessa):

diploma di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie;

diploma d'istruzione superiore di durata quinquennale ad indirizzo agrario ;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito nell'anno _____;

Allega la seguente documentazione:

- Copia di documento d'identità in corso di validità;
- Documentazione pertinente (specificare in base alle indicazioni delle Linee guida)

_____, li _____

Firma del richiedente

**PER UN CORRETTO USO DEI
PRODOTTI FITOSANITARI**

- Attenersi scrupolosamente a quanto riportato nelle etichette
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali
- Rispettare il tempo di carenza
- Mantenere sempre in efficienza l'attrezzatura per l'irrorazione
- In caso di intossicazione avvisare il medico e/o il Centro Antiveneni più vicino



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Servizio Fitosanitario Regionale

CERTIFICATO DI ABILITAZIONE
all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari

..l. Sig.

Cognome

Nome

Nato a.....il.....

Residente in

Via/P.zza

Marca da Bollo

Foto del Titolare

ai sensi dell'art.9, del Decreto legislativo 14 agosto 2012,
n.150 e del Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014

E' ABILITATO
all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari

.....
(Firma del Titolare)

Data del rilascioN.

Scadenza.....

**La presente autorizzazione vale cinque anni dalla data
di rilasci**

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Modello del certificato di abilitazione all'Attività di Consulente

allegato 9

**PER UN CORRETTO USO DEI
PRODOTTI FITOSANITARI**

- Attenersi scrupolosamente a quanto riportato nelle etichette
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali
- Rispettare il tempo di carenza
- Mantenere sempre in efficienza l'attrezzatura per l'irrorazione
- In caso di intossicazione avvisare il medico e/o il Centro Antiveneni più vicino



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Servizio Fitosanitario Regionale

**CERTIFICATO DI ABILITAZIONE
all'Attività di Consulente**

... Sig.

Cognome

Nome

Nato a.....il.....

Residente in

Via/P.zza

ai sensi dell'art.9, del Decreto legislativo 14 agosto 2012,
n.150 e del Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014

**E' ABILITATO
all'Attività di Consulente**

Marca da Bollo

Foto del Titolare

.....
(Firma del Titolare)

Data del rilascioN.

Scadenza.....

**La presente autorizzazione vale cinque anni dalla data
di rilascio**

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Allegato 10

Servizio Fitosanitario Regionale
Dipartimento Agricoltura e
risorse agroalimentari
Catanzaro

Oggetto: richiesta certificato di abilitazione all'attività di consulente (professionisti iscritti all'albo).

Il/la Sig./ra _____

Nato/a a _____ Prov. _____

il _____ C.F. _____

Residente in _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Iscritto all'Ordine/Collegio _____ al n. _____

in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito
nell'anno _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

Il rilascio del certificato di abilitazione all'attività di consulente ai sensi dell'art.9, del Decreto legislativo
14 agosto 2012, n.150 e del Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014

Allega la seguente documentazione:

- Copia di documento d'identità in corso di validità;
- N. 1 marca da bollo di valore corrente;
- Documentazione pertinente (specificare in base alle indicazioni delle Linee guida)

_____, li _____

Firma del richiedente

Allegato 11

Servizio Fitosanitario Regionale
Dipartimento Agricoltura e
risorse agroalimentari
Catanzaro

Oggetto: richiesta esenzione obbligo frequenza corso e esame finale per rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____

Il _____ C. F. _____

residente in _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere esentato dall'obbligo della frequenza del corso di formazione di base e dall'esame, essendo in possesso dei seguenti requisiti (barrare la casella che interessa):

diploma di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali;

diploma d'istruzione superiore di durata quinquennale ad indirizzo agrario;

in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

conseguito nell'anno _____;

Allega la seguente documentazione:

- Copia di documento d'identità in corso di validità;
- Documentazione pertinente (specificare in base alle indicazioni delle Linee guida)

_____, li _____

Firma del richiedente
